

LIBERTÀ D'ISTRUZIONE E CONTRASTO ALLA RADICALIZZAZIONE IN FRANCIA: GLI INTERVENTI DELLA “LOI CONFORTANT LE RESPECT DES PRINCIPES DE LA RÉPUBLIQUE” DEL 24 AGOSTO 2021 SULL'EDUCAZIONE FAMILIARE E SULLE SCUOLE PRIVATE

Prof.ssa Maria D'ARIENZO

Ordinaria di Diritto e religione (GIUR-07/A)

*Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli
Federico II, Italia maria.darienzo2@unina.it*

ABSTRACT: Freedom of education and the fight against radicalization in France: the interventions of the “Loi confortant le respect des principes de la République” of the 24 August 2021 on family education and private schools.

The paper examines the impact of the *Loi confortant le respect des principes de la République* on the family education system and on the regime of private schools *hors contrat*. It also underlines how the exclusion of the individual religious dimension from educational contexts could hinder the integration of cultural and religious diversity in the French society.

Keywords: principle of secularism; French secularism; family education; private school; religious separatism.

Sommario: 1. La scuola pubblica francese come argine al separatismo religioso e alla radicalizzazione islamica - 2. La “Loi confortant le respect des principes de la République” e il ridimensionamento dell'istruzione familiare – 3. I controlli previsti dalla “Loi confortant le respect des principes de la République” sulle scuole private *hors contrat* – 4. Considerazioni conclusive.

1. La scuola pubblica francese come argine al separatismo religioso e alla radicalizzazione islamica

Nell'ordinamento giuridico francese l'obiettivo di garantire l'applicazione del principio costituzionale di laicità dello Stato attraverso la costruzione di uno spazio pubblico neutrale ha condotto all'affermazione di un modello di laicità che potrebbe essere definita "im-positiva"¹ mediante l'emanazione di interventi normativi che hanno progressivamente compresso la libertà di esprimere l'identità religiosa individuale nei luoghi pubblici, sin a partire dalla legge del 15 marzo 2004 sul divieto di segni ostensibili² e dalla legge dell'11 ottobre 2010, che ha vietato l'uso del *niqab* e il *burqa* nelle scuole statali³.

1 La locuzione è di M. d'Arienzo, *La laicità francese: "aperta", "positiva" o "im-positiva"?*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2011, pp. 354-368, in cui si segnala che questo modello di laicità c.d. "im-positiva" trae ispirazione dal concetto di "laicità positiva" espresso da Nicolas Sarkozy nel suo discorso al Laterano del 2007. Il discorso del Presidente Sarkozy del 2007 è consultabile sul sito www.elysee.fr e, nella sua traduzione italiana, in *Il Regno- Documenti*, 5, 2008, *Religioni e laicità, due radici per la Francia. Discorso del presidente francese Nicolas Sarkozy al capitolo di S. Giovanni in Laterano*, pp. 170-173. Cfr. inoltre M. d'Arienzo, *La laicità francese secondo Nicolas Sarkozy*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 14 luglio 2008; P. Valdrini, *La "laicità positiva". A proposito del discorso del Presidente Sarkozy al Laterano (20 dicembre 2007)*, in G. Dalla Torre, C. Mirabelli (a cura di), *Le sfide del diritto. Scritti in onore del Cardinale Agostino Vallini*, Soveria Mannelli, 2009, pp. 409-426; Id., *Una nuova concezione della laicità? Il discorso del Presidente della Repubblica francese al Laterano (20 dicembre 2007)*, in *Il diritto ecclesiastico*, 3-4, 2008, pp. 405-421.

Sulla laicità francese vedasi inoltre V. Pacillo, *Per sempre giovane. La laicità nel dibattito culturale francese: scrittori e politica ecclesiastica da Victor Hugo a Annie Ernaux*, Modena, 2024; P. Cavana, *Interpretazioni della laicità. Esperienza francese ed esperienza italiana a confronto*, Roma, 1998; Id., *I segni della discordia. Laicità e simboli religiosi in Francia*, Torino, 2004.

2 *Loi n° 2004-228 du 15 mars 2004 encadrant, en application du principe de laïcité, le port de signes ou de tenues manifestant une appartenance religieuse dans les écoles, collèges et lycées publics*.

3 *Loi n° 2010-1192 "interdisant la dissimulation du visage dans l'espace public"*, adottata l'11 ottobre 2010, dopo la decisione di legittimità costituzionale resa dal Conseil constitutionnel in sede preventiva (Dec., 7 ottobre 2010, 613 DC), e la Circolare n. 5518/SG del 2 marzo 2011 relativa "à la mise en œuvre de la loi n° 2010-1192 du 11 octobre 2010 interdisant la dissimulation du visage dans l'espace public". I testi della legge e della circolare sono consultabile agli indirizzi <http://www.legifrance.gouv.fr> e http://www.circulaires.gouv.fr/pdf/2011/03/cir_32650.pdf.

Proprio sul sistema scolastico, già riguardato dalla diffusione della c.d. “*charte de la laïcité à l’école*” del 2013⁴, ha notevolmente inciso la più recente “*Loi confortant le respect des principes de la République*” del 24 agosto 2021⁵, avente la finalità di contrastare quelle forme di separatismo religioso – in particolare di matrice islamica – che possono rappresentare, come sottolineato dal Presidente Macron nel suo discorso del 2 ottobre 2020 a Les Mureaux nell’Ile-de-France, dei «progetti politico-religiosi consapevoli» che deviano dai valori repubblicani e che talvolta possono culminare nella creazione di «contro-società»⁶ caratterizzate da un forte tasso di abbandono scolastico e dal fenomeno della radicalizzazione⁷.

Attraverso le disposizioni di cui agli artt. 49-62, la Legge del 24 agosto 2021 intende, pertanto, ergere la scuola pubblica ad argine contro la radicalizzazione e la diffusione del pensiero fondamentalista, percepito come antitetico alla «pedagogia della laicità»⁸ che costituisce il valore fondante della Repubblica e il presupposto della indivisibilità del corpo sociale, unificato proprio dalla condivisione di quei valori in cui tutti debbono ricono-

Si segnala, inoltre, la pubblicazione nel 2007 della “*charte de la laïcité dans les services publics*”, mediante la quale è stato vietato ai pubblici dipendenti di soddisfare esigenze di carattere religioso nell’erogazione del pubblico servizio e agli utenti di praticare forme di proselitismo religioso. Il documento, aggiornato il 29 giugno 2022, è consultabile all’indirizzo https://www.creuse.gouv.fr/contenu/telechargement/16601/116394/file/Charte_laïcité_dans_les_services_publics.pdf.

4 Con la diffusione della c.d. “*charte de la laïcité à l’école*” del 2013, è stato imposto ai docenti delle scuole pubbliche di trasmettere il senso e il valore della laicità con l’obiettivo di proteggere gli alunni dal proselitismo religioso. Il documento è reperibile al seguente indirizzo: <https://www.education.gouv.fr/bo/13/Hebdo33/MENE1322761C.htm>

5 Cfr. Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République, in *Journal officiel* “Lois et Décrets”, n. 197 del 25 agosto 2021, consultabile anche all’indirizzo <https://www.legifrance.gouv.fr/>. Per i primi commenti alla Legge si rinvia a R. Mazzola, *Confronto fra differenti modelli di riposizionamento dei fattori di libertà religiosa e di sicurezza. Analisi comparata fra le ‘Linee guida OSCE 2019’ e la legge francese del 24 agosto 2021, n. 1109 sul ‘rafforzamento del rispetto dei principi della Repubblica’*, in *Diritto e Religioni*, 1, 2019, pp. 221-234, nonché ad A. Tira, *La legge francese n. 1109 del 24 agosto 2021 sul ‘rafforzamento del rispetto dei principi della Repubblica’*, in *Stato, chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 16, 2021, pp. 91-129.

6 Il Discorso “*La République en actes: discours du Président de la République sur le thème de la lutte contre les séparatismes*”, del 2 ottobre 2020 è consultabile al sito www.elysee.fr.

7 *Ibidem*.

8 Cfr. M. d’Arienzo, *La laicità francese: “aperta”, “positiva” o “im-positiva”?* in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 5 dicembre 2011, p. 9.

scersi a prescindere dalla propria appartenenza confessionale⁹. È soprattutto attraverso le significative modifiche apportate al sistema scolastico dalla “*Loi confortant le respect des principes de la République*” che si è perseguito l’obiettivo di proteggere la laicità della Repubblica¹⁰, ritenuta presidio del “*viver ensemble*” contro ogni forma di separatismo che potrebbe anteporre le rivendicazioni identitarie ai principi repubblicani¹¹.

2. La “*Loi confortant le respect des principes de la République*” e il ridimensionamento dell’istruzione familiare

Come sottolineato dal Presidente Macron nel suo *Discours prononcé lors de la cérémonie nationale d’hommage aux victimes de l’attaque du 3 octobre 2019 à la Préfecture de police de Paris*, contro il fenomeno del terrorismo e della radicalizzazione occorre un impegno sinergico di tutta la società civile per «attaccare alla radice, il terreno fertile su cui prospera il terrorismo islamico e le sue vocazioni mortali [...]»¹². Per Emmanuel Macron, infatti, «[...] Insegnanti, dipendenti pubblici, medici, volontari comunitari sono uniti ovunque nei luoghi più sensibili della Repubblica per prevenire, in-

9 Sul rapporto tra laicità e indivisibilità della Repubblica francese cfr. M. d’Arienzo, *La “religione della laicità” nella Costituzione francese*, in P. Becchi, V. Pacillo (a cura di), *Sull’invocazione a Dio nella Costituzione federale e nelle Carte fondamentali europee*, cit., pp. 139-150.

10 Il principio di laicità è stato elevato a connotato essenziale della Repubblica francese nell’art. 1 della Costituzione del 1946, ripreso dall’art. 2 della Costituzione del 1958: “*La France est une République indivisible, laïque, démocratique et sociale*”.

11 L’obiettivo politico è stato perseguito attraverso quattro principali direttrici: l’estensione dell’obbligo di neutralità per i funzionari pubblici anche ai dipendenti delle aziende delegate; l’abolizione dell’insegnamento delle lingue e culture originali e la limitazione dell’istruzione domiciliare a casi di necessità sanitaria, per garantire che tutti i bambini abbiano accesso ai valori e all’esperienza della scuola repubblicana; la formazione in Francia di una nuova generazione di imam e intellettuali che sostengano un Islam compatibile con i valori repubblicani; la protezione degli imam delle moschee da influenze estremiste e straniere.

12 Mia la traduzione in italiano di questo e dei successivi passaggi del Discorso di Emmanuel Macron riportati nel testo. Cfr. E. Macron, *Discours prononcé lors de la cérémonie nationale d’hommage aux victimes de l’attaque du 3 octobre 2019 à la Préfecture de police de Paris*, consultabile all’indirizzo <https://www.elysee.fr/emmanuel-macron/2019/10/07/ceremonie-nationale-dhommage-aux-victimes-de-lattaque-du-3-octobre-2019-a-la-prefecture-de-police-de-paris>: «*Attaquer la racine, le terreau sur lequel prospère le terrorisme islamiste et ses vocations mortifères est tout aussi vital*».

dividuar e agire contro la radicalizzazione»¹³. Rispetto a questa finalità si giustifica la previsione di cui all'art. 62, della Legge del 24 agosto 2021, attraverso cui si istituiscono corsi di formazione per i docenti «*sur le principe de laïcité et ses modalités d'application dans les écoles, collèges et lycées publics, ainsi que pendant toute activité liée à l'enseignement*» e di corsi «*de sensibilisation à l'enseignement pluridisciplinaire des faits religieux et à la prévention de la radicalisation et sur le dialogue avec les parents*»¹⁴.

Tra «*les lieux les plus sensibles de la République*»¹⁵ vi sono, pertanto, tutti i luoghi dell'istruzione, e, dunque, non soltanto le scuole pubbliche, ma anche, e soprattutto, le scuole private *hors contrat* e il sistema dell'istruzione familiare. Da qui la necessità di un maggior controllo pubblico in tali ambiti¹⁶, in considerazione della loro permeabilità al rischio di reclutamento dei minori tra le file delle organizzazioni fondamentaliste e del rischio di una loro marginalizzazione sociale¹⁷.

La Legge del 24 agosto 2021 interviene in modo profondo sul sistema dell'educazione familiare. Il precedente art. 131-2 del *Code de l'éducation* contemplava espressamente l'istruzione familiare come una delle modalità di attuazione dell'istruzione obbligatoria, accanto all'istruzione impartita nelle scuole e negli istituti pubblici o privati. Con l'entrata in vigore della Legge del 24 agosto 2021, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, l'istruzione «*dans la famille par les parents, par l'un d'entre eux ou par toute personne de leur choix*»¹⁸ dovrà, invece, essere espressamente autorizzata di anno in

13 *Ibidem*: «Professeurs, fonctionnaires, médecins, bénévoles associatifs sont unis partout dans les lieux les plus sensibles de la République pour prévenir, détecter, agir contre la radicalisation».

14 In argomento vedasi anche A. Tira, *La legge francese n. 1109 del 24 agosto 2021 sul "rafforzamento del rispetto dei principi della Repubblica"*, cit., p. 116.

15 Cfr. E. Macron, *Discours prononcé lors de la cérémonie nationale d'hommage aux victimes de l'attaque du 3 octobre 2019 à la Préfecture de police de Paris*, cit.

16 Cfr. A. Fornerod, *Le droit à l'instruction dans la loi confortant le respect des principes de la République : hors de l'École républicaine, point de salut?*, in *Revue du droit des religions*, 13, 2022, pp. 115-130.

17 Il rischio che i minori possano divenire un "bersaglio" del reclutamento è sottolineato dallo Studio governativo dell'8 dicembre 2020. Cfr. *Étude d'impact, projet de loi confortant le respect des principes de la République*, 8 déc. 2020, consultabile all'indirizzo: https://www.legifrance.gouv.fr/contenu/Media/Files/autour-de-la-loi/legislatif-et-reglementaire/etudes-d-impact-des-lois/ei_art_39_2020/ei_intx2030083l_cm_9.12.2020.pdf.

18 Cfr. *Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République*, cit.

anno in presenza delle quattro condizioni tassativamente previste dall'art. 131-5 del *Code de l'éducation*¹⁹. Il quarto requisito, inoltre, sembra realizzare una significativa compressione della possibilità di ricorrere all'istruzione domiciliare allorché riconosce alla competente autorità pubblica il potere di negare l'autorizzazione in caso di progetto educativo che non rispetti l'interesse superiore del minore. Come evidenziato, tale condizione costituisce la formulazione attenuata del divieto originariamente contenuto nel disegno di legge di includere convinzioni politiche, religiose o filosofiche nel progetto educativo²⁰. Nondimeno, l'art. 49 della Legge del 24 agosto 2021 irrobustisce ulteriormente le maglie del controllo delle autorità pubbliche sul sistema dell'istruzione familiare, prevedendo che esse potranno utilizzare «des outils adaptés et innovants de suivi, de communication, d'échanges et de retour d'expérience avec les familles assurant l'instruction obligatoire» e potranno «convoquer l'enfant, ses responsables et, le cas échéant, les personnes chargées d'instruire l'enfant à un entretien afin d'apprécier la situation de l'enfant et de sa famille et de vérifier leur capacité à assurer l'instruction en famille»²¹.

Il ridimensionamento del sistema dell'istruzione familiare disposto dalla *Loi confortant le respect des principes de la République* del 2021 si è realizzato nonostante il *Conseil d'État* avesse affermato, nel 2017, che «il principio della libertà di istruzione, che rientra tra i principi fondamentali riconosciuti dalle leggi della Repubblica, implica la possibilità di creare istituti scolastici, anche al di fuori di qualsiasi contratto concluso con lo Stato,

19 In base all'art. 131-5 del *Code de l'éducation* l'autorizzazione può essere concessa esclusivamente per i seguenti quattro motivi:

«1° L'état de santé de l'enfant ou son handicap ; 2° La pratique d'activités sportives ou artistiques intensives ; 3° L'itinérance de la famille en France ou l'éloignement géographique de tout établissement scolaire public ; 4° L'existence d'une situation propre à l'enfant motivant le projet éducatif, sous réserve que les personnes qui en sont responsables justifient de la capacité de la ou des personnes chargées d'instruire l'enfant à assurer l'instruction en famille dans le respect de l'intérêt supérieur de l'enfant. Dans ce cas, la demande d'autorisation comporte une présentation écrite du projet éducatif, l'engagement d'assurer cette instruction majoritairement en langue française ainsi que les pièces justifiant de la capacité à assurer l'instruction en famille». Il *Code de l'éducation* è consultabile all'indirizzo: https://www.legifrance.gouv.fr/codes/texte_lc/LEGITEXT000006071191/.

20 Cos A. Fornerod, *Le droit à l'instruction dans la loi confortant le respect des principes de la République: hors de l'École républicaine, point de salut?*, cit., p. 120.

21 Cfr. *Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République*, in *Journal officiel «Lois et Décrets»*, n. 197 del 25 agosto 2021, cit.

nonché il diritto dei genitori a scegliere, per i propri figli, metodi educativi alternativi a quelli offerti dal sistema scolastico pubblico, compresa l'educazione in famiglia»²². Sebbene sia indubbia l'incidenza del nuovo assetto sull'ampiezza della libertà d'istruzione costituzionalmente garantita, il *Conseil constitutionnel* ha invece ribadito la conformità di tale sistema di autorizzazione preventiva con i principi repubblicani, in quanto l'articolo 4 della legge del 28 marzo 1882 – che consentiva la scelta tra scolarizzazione ed educazione familiare – «non faceva dell'educazione familiare un metodo di attuazione dell'istruzione obbligatoria [...] e non ha quindi fatto dell'educazione familiare una componente del principio fondamentale riconosciuto dalle leggi della Repubblica della libertà di educazione»²³.

Attraverso tali modifiche il Legislatore francese ha inteso perseguire l'obiettivo di «ridurre le possibilità che le famiglie affidino l'educazione dei figli a improvvisate scuole confessionali»²⁴, come evidenziato nello *Studio governativo* del 2020, in cui si segnalava la necessità di intervenire contro «l'esistenza di scuole di fatto, aperte su iniziativa di famiglie che preferiscono evitare di mandare i propri figli a scuola a partire dai tre anni o consentono loro di seguire un'istruzione di carattere confessionale più marcata o addirittura esclusiva degli altri insegnamenti fondamentali, impedendo ai propri figli di acquisire all'età di sedici anni la conoscenza della base comune di conoscenze, competenze e cultura prevista dall'articolo L. 122-1-1 del Codice dell'istruzione»²⁵.

Il regime autorizzatorio delineato dalla Legge del 24 agosto 2021, per quanto finalizzato ad impedire che l'educazione familiare possa costitu-

22 Cfr. Conseil d'État, 19 luglio 2017, n. 406150, consultabile all'indirizzo: <https://www.legifrance.gouv.fr/ceta/id/CETATEXT000035245576/>, secondo cui «le principe de la liberté de l'enseignement, qui figure au nombre des principes fondamentaux reconnus par les lois de la République, implique la possibilité de créer des établissements d'enseignement, y compris hors de tout contrat conclu avec l'État, tout comme le droit pour les parents de choisir, pour leurs enfants, des méthodes éducatives alternatives à celles proposées par le système scolaire public, y compris l'instruction au sein de la famille».

23 Conseil constitutionnel, 13 agosto 2021, n. 2021-823 DC, *Loi confortant le respect des principes de la République*, consultabile all'indirizzo: <https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000043964902/>.

24 Così A. Tira, *La legge francese n. 1109 del 24 agosto 2021 sul "rafforzamento del rispetto dei principi della Repubblica"*, cit., p. 116.

25 *Étude d'impact, projet de loi confortant le respect des principes de la République*, 8 déc. 2020.

ire un «terreno fertile per gli eccessi separatisti»²⁶, sembra, tuttavia, potenzialmente confliggente con quanto stabilito dall'art. 2, n. 1 del Protocollo addizionale alla *Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*²⁷, il quale, nello stabilire che «a nessuno può essere negato il diritto all'istruzione», impone agli Stati, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, «di rispettare il diritto dei genitori a fornire tale educazione e insegnamento in conformità con le loro convinzioni religiose e filosofiche»²⁸.

3. I controlli previsti dalla “*Loi confortant le respect des principes de la République*” sulle scuole private *hors contrat*

In materia di scuole private, la *Loi confortant le respect des principes de la République* del 2021 ha ulteriormente rafforzato il potere della pubblica autorità di opporsi all'apertura di una istituzione scolastica *hors contrat*.

Nell'ordinamento francese, l'articolo L. 441-1 del *Code de l'éducation* stabilisce che «qualsiasi persona che rispetti le condizioni di capacità e nazionalità di cui al 1° e 2° comma I dell'articolo L. 914-3 può aprire un istituto scolastico privato a condizione che dichiari la sua intenzione all'autorità statale competente in materia di istruzione, che trasmette la dichiarazione al sindaco del comune in cui è situato l'istituto, al rappresentante dello Stato presso il dipartimento e al pubblico ministero»²⁹. È, tuttavia, attribuito alla pubblica autorità il potere di opporsi all'apertura nel termine di tre mesi per le motivazioni prescritte dalla Legge n. 2018-266 del 13 aprile 2018³⁰. Spirato il termine di tre mesi, l'istituzione inizierà ad operare come scuola privata *hors contrat*. L'eventuale successiva contrattualizzazione - semplice (art. R. 442-49 *Code de l'éducation*) o di associazione

26 N. Sild, «L'éducation», RFDA 2021, Dossier sur la loi du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République, p. 845.

27 In argomento cfr. A. Fornerod, *Le droit à l'instruction dans la loi confortant le respect des principes de la République : hors de l'École républicaine, point de salut?*, cit., p. 122.

28 Cfr. Consiglio d'Europa, *Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*. Protocollo addizionale del 20 marzo 1952, art. 2.

29 Il *Code de l'éducation* è consultabile all'indirizzo: https://www.legifrance.gouv.fr/codes/texte_lc/LEGITEXT000006071191/.

30 L'opposizione può essere giustificata per le seguenti motivazioni: «*intérêt de l'ordre public ou de la protection de l'enfance et de la jeunesse; non-respect des conditions légales s'agissant de la personne ouvrant l'établissement et du directeur de l'établissement; projet d'établissement montrant que celui-ci n'a pas le caractère d'un établissement scolaire ou technique*». *Ibidem*.

con la pubblica istruzione (art. R. 442-33 *Code de l'éducation*) - potrà essere richiesta solo dopo che siano decorsi cinque anni dall'apertura dell'istituto e in presenza di determinati requisiti.

Su tale assetto ha inciso significativamente la Legge del 24 agosto 2021 che ha ulteriormente rafforzato tali prerogative attribuendo al prefetto il potere di opporsi all'apertura di una scuola privata *hors contrat* anche per prevenire qualsiasi forma di ingerenza straniera o per tutelare interessi fondamentali della Nazione³¹.

La Legge del 24 agosto 2021 è, inoltre, intervenuta sullo specifico regime delle scuole private *hors contrat* novellando l'art. 441-3-1 del *Code de l'éducation*³². La disposizione vigente ora attribuisce alla stessa autorità amministrativa il potere di procedere direttamente alla chiusura di tali istituti quando non siano state osservate le formalità richieste per dichiarare l'apertura o quando gli alunni siano accolti prima della scadenza del termine di tre mesi entro il quale può essere proposta opposizione dalla pubblica autorità, oppure in caso di «rifiuto di sottoporsi al controllo delle autorità competenti o di ostacolo al regolare svolgimento dello stesso»³³. La chiusura può essere anche imposta quando non siano stati eliminati i rischi per l'ordine pubblico, la salute e l'incolumità fisica o morale dei minori derivanti dalle condizioni di funzionamento dello stabilimento, nonché quando l'insegnamento non risulti conforme «allo scopo dell'istruzione obbligatoria» e non consente «agli studenti interessati l'acquisizione progressiva della base comune definita nell'articolo L. 122-1-1»³⁴. Sul punto, inoltre, la Legge del 24 agosto 2021 ha specificamente previsto che l'eventuale conclusione del *contrat* tra la scuola privata e lo Stato «est subordonnée à la vérification de la capacité de l'établissement à dispenser un enseignement conforme aux programmes de l'enseignement public» (art. 57)³⁵.

31 La formulazione della disposizione si traduce in un notevole ampliamento del potere di opposizione riconosciuto al prefetto, come evidenziato da A. Fornerod, *Le droit à l'instruction dans la loi confortant le respect des principes de la République : hors de l'École républicaine, point de salut?*, cit., p. 125.

32 Il *Code de l'éducation* è consultabile all'indirizzo: https://www.legifrance.gouv.fr/codes/texte_lc/LEGITEXT000006071191/.

33 Il *Code de l'éducation* è consultabile all'indirizzo: https://www.legifrance.gouv.fr/codes/texte_lc/LEGITEXT000006071191/.

34 Cfr. Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République, cit.

35 Cfr. Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République,

Si tratta, come evidente, di poteri di controllo particolarmente penetranti, a cui si aggiungono anche quelli previsti nei confronti dei docenti e degli impiegati presso le istituzioni scolastiche *hors contrat*. Viene, infatti, imposto a tali istituti l'obbligo di trasmettere alla pubblica autorità i documenti attestanti l'identità, l'età e la nazionalità «des personnes exerçant des fonctions d'enseignement», sia «des personnels»³⁶.

L'art. 56 della Legge del 24 agosto 2021, modificando l'articolo L. 111-1-1 del *Code de l'éducation*, ha inoltre stabilito che agli istituti che non hanno concluso un contratto con lo Stato è offerta dall'autorità dello Stato competente in materia di istruzione «une charte des valeurs et principes républicains»³⁷. La disposizione sembra in qualche modo trasporre nella materia scolastica quanto previsto per le associazioni culturali, per le quali l'erogazione di sovvenzionamenti pubblici viene condizionata all'adesione ad un «*contrat d'engagement républicain*» con cui ci si impegna «1. A respecter les principes de liberté, d'égalité, de fraternité et de dignité de la personne humaine, ainsi que les symboles de la République au sens de l'article 2 de la Constitution; 2. A ne pas remettre en cause le caractère laïque de la République; 3. A s'abstenir de toute action portant atteinte à l'ordre public»³⁸.

4. Considerazioni conclusive

Gli interventi della Legge del 24 agosto 2021 nel settore scolastico risultano finalizzati a garantire che l'unità della Repubblica francese sia fondata su valori condivisi e condivisibili da tutti³⁹. Lo *Studio governativo* del 2020

lique, cit.

La sottoscrizione di un contratto con lo Stato da parte degli istituti di insegnamento privati impone agli istituti di rispettare i programmi statali e il calendario scolastico centrale. Dal punto di vista finanziario per le istituzioni scolastiche *sous contrat* lo stipendio degli insegnanti è interamente a carico del ministero dell'istruzione e spetta alle amministrazioni locali la gestione e la manutenzione degli edifici scolastici. Sul punto cfr. V. Fronzoni, *Francia: stop ai fondi statali per un liceo musulmano*, in *rivistadirittoereligioni.com*.

36 Cfr. *Code de l'éducation*, art. L. 442-2 consultabile all'indirizzo: https://www.legifrance.gouv.fr/codes/texte_lc/LEGITEXT000006071191/.

37 Cfr. *Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République*, cit.

38 Cfr. art. 12, *Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République*, cit. Va evidenziato che in caso di rifiuto alla sottoscrizione del «contratto di impegno» l'associazione decade dalla possibilità di ottenere finanziamenti pubblici.

39 Cfr. M. d'Arienzo, *La "religione della laicità" nella Costituzione francese*, cit., p. 140.

evidenziava come le istituzioni scolastiche private e il sistema di educazione familiare potessero, in assenza di adeguati controlli, costituire possibili fattori di estremismo o di marginalizzazione settaria. I più penetranti poteri attribuiti alle autorità pubbliche risultano, pertanto, tutti deputati all'affermazione della scuola come strumento di attuazione della «supremazia del valore della cittadinanza rispetto ad altre forme di appartenenze»⁴⁰.

Le numerose modifiche che la Legge del 24 agosto 2021 dedica alla riforma del sistema d'istruzione francese costituiscono la riprova della centralità che assume il sistema scolastico nella costruzione di una cittadinanza repubblicana e nella lotta al fenomeno del fondamentalismo e della radicalizzazione giovanile. Emblematica in tal senso è la disposizione di cui all'art. 52 della Legge del 24 agosto 2021, che istituisce, in via sperimentale, «une journée pédagogique consacrée à la citoyenneté, aux principes républicains, à la transmission des instructions et informations en matière d'éducation au corps et aux droits de l'enfant et à la lutte contre les violences éducatives ordinaires pour les enfants recevant une instruction dans la famille»⁴¹.

Non può negarsi, tuttavia, che la radicale estromissione della dimensione religiosa individuale dai contesti educativi possa paradossalmente ostacolare il raggiungimento di questo obiettivo, minando alla radice quel percorso di integrazione delle diversità culturali e religiose⁴² che costituirebbe uno dei principali antidoti contro ogni deriva fondamentalista. L'incapacità delle istituzioni pubbliche di accogliere le istanze religiosamente qualificate in un quadro di riconoscimento dei diritti fondamentali di libertà l'individuo può, difatti, generare isolamento e marginalizzazione, alimentando un generalizzato atteggiamento di sfiducia verso quelle stesse istituzioni repubblicane impegnate a promuovere le condizioni del «viver esemble» al prezzo di una significativa compressione della libertà di manifestazione dell'identità religiosa della persona.

40 Ibidem, nonché Ead., *La laicità francese secondo Nicolas Sarkozy*, cit.

41 Cfr. *Loi n° 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République*, cit.

42 In argomento si rinvia a M. d'Arienzo, *Pluralismo religioso e dialogo interculturale. L'inclusione giuridica delle diversità*, Cosenza, 2018, passim.

Bibliografia:

- ✦ CAVANA, Paolo, *I segni della discordia. Laicità e simboli religiosi in Francia*, Torino, Giappichelli, 2004.
- ✦ D'ARIENZO, Maria, *Pluralismo religioso e dialogo interculturale. L'inclusione giuridica delle diversità*, Cosenza, Luigi Pellegrini Editore, 2018.
- ✦ EAD., *Diritti culturali e libertà religiosa*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2014, pp. 577-594.
- ✦ EAD., *La laicità francese secondo Nicolas Sarkozy*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 14 luglio 2008.
- ✦ EAD., *La laicità francese: "aperta", "positiva" o "im-positiva"?*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2011, pp. 354-368.
- ✦ EAD., *La loi confortant le respect des principes de la République, entre continuité et rupture*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2, 2021, pp. 467-490.
- ✦ FORNEROD, Anne, *Le droit à l'instruction dans la loi confortant le respect des principes de la République : hors de l'École républicaine, point de salut?*, in *Revue du droit des religions*, 13, 2022, pp. 115-130.
- ✦ ID., *Interpretazioni della laicità. Esperienza francese ed esperienza italiana a confronto*, Roma, Ave, 1998.
- ✦ ID., *Una nuova concezione della laicità? Il discorso del Presidente della Repubblica francese al Laterano (20 dicembre 2007)*, in *Il diritto ecclesiastico*, 3-4, 2008, pp. 405-421.
- ✦ MAZZOLA, Roberto, *Confronto fra differenti modelli di riposizionamento dei fattori di libertà religiosa e di sicurezza. Analisi comparata fra le 'Linee guida OSCE 2019' e la legge francese del 24 agosto 2021, n. 1109 sul «rafforzamento del rispetto dei principi della Repubblica»*, in *Diritto e Religioni*, 1, 2019, pp. 221-234.
- ✦ OLIVO, Federica, *Le proteste in Francia e la laïcité vissuta come imposizione. Intervista a Maria d'Arienzo*, in *Huffington Post*, 14 luglio 2023.
- ✦ PACILLO, Vincenzo, *Per sempre giovane. La laicità nel dibattito culturale francese: scrittori e politica ecclesiastica da Victor Hugo a Annie Ernaux*, Modena, Mucchi, 2024.
- ✦ SALES, Eric, *Présentation générale de la loi confortant le respect des principes de la République*, in *Revue du droit des religions*, 13, 2022, pp. 17-40.

- ✦ TIRA, Alessandro, *La legge francese n. 1109 del 24 agosto 2021 sul “rafforzamento del rispetto dei principi della Repubblica”*, in *Stato, chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 16, 2021, pp. 91-129.
- ✦ VALDRINI, Patrick, *La “laicità positiva”. A proposito del discorso del Presidente Sarkozy al Laterano (20 dicembre 2007)*, in Giuseppe Dalla Torre e Cesare Mirabelli (a cura di), *Le sfide del diritto. Scritti in onore del Cardinale Agostino Vallini*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, pp. 409-426.